

Siracusa. Bufera sull'Ufficio Urbanistica, Garozzo: "Controlleremo tutte le convenzioni"

Ogni singola convenzione riconducibile all'ex dirigente dell'ufficio Urbanistica, Mauro Calafiore sarà "rivista, a tutela della legalità e della trasparenza, che la casa comunale deve sempre garantire". Il sindaco, Giancarlo Garozzo lo ha detto questa mattina, intervenendo in apertura del consiglio comunale sulla bufera che si è abbattuta sul Comune dopo l'avviso di conclusione delle indagini notificato al funzionario e all'imprenditore edile Salvatore Barchi.

"Applicheremo tutte le azioni disciplinari previste, per entrambi i dipendenti-conclude Garozzo- che già da tempo prestano mansioni presso altri servizi". Per Calafiore e Barchi l'accusa è di corruzione e favoreggiamento della prostituzione. Le attenzioni della Guardia di Finanza, con il coordinamento della Procura della Repubblica, si sono concentrate sulla stipula di una convenzione urbanistica sottoscritta da Calafiore a favore di una società di cui Barchi sarebbe stato il socio occulto. Dalle intercettazioni telefoniche e da riscontri successivi sarebbe emerso che il dirigente avrebbe ottenuto, stipulando la convenzione urbanistica, prestazioni sessuali da parte di prostitute remunerate e reclutate da Barchi.

Mellilli. Incidente a catena sulla ex Statale 114

Incidente stradale a catena, nella tarda mattinata, sulla ex Strada Statale 114, nel territorio di Mellilli. Ancora da accertare le cause dell'incidente che ha coinvolto diversi mezzi. In base alle prime notizie non ci sarebbero feriti gravi. Notevoli, però, i disagi alla circolazione.

Siracusa. Scarcerati nel 2014, il Riesame annulla l'ordinanza: caccia a 13 scafisti

Erano stati scarcerati secondo un'ordinanza del Gip Patricia Di Marco, ma la Quinta Sezione Penale del Tribunale di Catania ha deciso diversamente, annullando il provvedimento del giudice delle indagini preliminari. Questa la decisione in merito all'appello proposto dalla Procura della Repubblica in merito alla scarcerazione dei 13 presunti scafisti di nazionalità egiziana, accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e per questo fermati nel 2014. Allo scorso anno risale anche l'ordinanza, emessa per la mancanza di sufficienti indizi sulle esigenze cautelari. Il Tribunale del Riesame, presieduto da Gabriella Larato, giudici a latere Pietro Antonio Currò e Carla Aurora Valenti ha accolto, invece, l'appello proposto dalla Procura. ritenendo che i 13 fermati non fossero pescatori e che il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina contestato non

fosse occasionale, ma organizzato insieme ad altri complici. I fermi furono eseguito dagli uomini del Gruppo Interforze per il contrasto all'immigrazione clandestina dopo un'operazione di soccorso di 200 migranti, all'epoca portata a termine con l'operazione Mare Nostrum. I tredici scafisti sono, quindi, nuovamente ricercati dalla polizia giudiziaria, su ordine della Procura della Repubblica, ma hanno fatto perdere, nel frattempo, le proprie tracce. Secondo quanto sottolineato dal Tribunale del Riesame, dai racconti dei migranti sarebbe emerso il coordinamento con complici operanti in Turchia, Libia ed Egitto, ma anche la disponibilità di mezzi e imbarcazioni per organizzare il viaggio clandestino in Italia. Tutto ben pianificato, dall'organizzazione della traversata, alla riscossione di considerevoli somme di denaro. Il tutto senza alcuna remora nell'esporre a serio rischio l'incolumità di decine di migranti, costretti a viaggiare senza le minime dotazioni di sicurezza.

Siracusa. Anziani, emergenza caldo e ludopatia: azione sinergica Spi Cgil-Auser

Emergenza caldo e ludopatia. Priorità da affrontare anche in provincia. Ne hanno parlato la segretaria provinciale dello Spi Cgil, il sindacato dei pensionati, Valeria Tranchina e il presidente dell'Auser, Francesco Di Priolo durante una seduta del consiglio di circoscrizione Grottasanta a cui ha preso parte anche l'assessore alle Politiche sociali, Rosaria Scorpo, invitati dalla presidente del consiglio di quartiere, Pamela La Mesa. Entrambi i temi saranno affrontati in città, partendo dai centri diurni per anziani. Analoghe iniziative

saranno avviate in alcuni Comuni della provincia. Un progetto nazionale, a cui anche la Cgil e l'Auser locali hanno aderito, proprio per prevenire o controllare le due emergenze rilevate. Valeria Tranchina e Francesco Di Priolo hanno preannunciato la campagna per la prevenzione del gioco d'azzardo, con la partecipazione di specialisti del settore, per fornire informazioni utili in merito a questo pericoloso fenomeno sociale, di cui troppe famiglie sono vittime. Pronto anche un progetto studiato per informare sull'emergenza caldo, con consigli utili per affrontare il grande caldo di quest'estate. In vigore, come sempre, anche il servizio Filo d'Argento dell'Auser, a cui ci si può rivolgere attraverso il numero verde (dunque gratuito) 800.995.988.

Siracusa. Auto in fiamme in via Cassia, incendio doloso

Incendio nella notte in via Cassia. Nessun dubbio sull'origine dolosa. Colpita una Bmw in uso ad un siracusano di 38 anni. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Indagini in corso.

Siracusa. Guardia medica e 118 in Ortigia, la Casermetta

Mazzini è nella disponibilità del Comune da 8 mesi

“Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con provvedimento del 12 novembre 2014, ha concesso all’Amministrazione Comunale di Siracusa la “Casermetta Mazzini” per destinarla a presidio sanitario d’emergenza”. Lo comunica il deputato regionale Vincenzo Vinciullo che aggiunge: “Nella nota in questione si fa inoltre presente di essere in attesa di ricevere relativo verbale di consegna che verrà all’uopo redatto con la Civica Amministrazione di Siracusa”.

A detta di Vinciullo “spiace quindi leggere le dichiarazioni del vicesindaco che, candidamente, dice di non essere a conoscenza del fatto che, da oltre 10 mesi, l’Amministrazione Comunale di Siracusa avrebbe dovuto prendere in consegna la Casermetta Mazzini e realizzare i lavori, così come si era impegnata a fare il 2 maggio 2014”.

Siracusa. Donne e favori sessuali in cambio di una convenzione: terremoto all'Urbanistica

Corruzione e favoreggiamento della prostituzione, sono le accuse di cui dovranno rispondere Mauro Calafiore e Salvatore Barchi. Il primo è l'ex dirigente dell'ufficio Urbanistica del Comune di Siracusa, il secondo un imprenditore.

La Guardia di Finanza di Siracusa ha completato da poche ore

la notifica ai due del provvedimento di conclusione delle indagini preliminari e informazione di garanzia.

L'attività investigativa è stata coordinata dal Procuratore Capo della Repubblica di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, e diretta dal sostituto procuratore Andrea Palmieri.

Le attenzioni delle fiamme gialle si sono concentrate sulla stipula di una convenzione urbanistica sottoscritta da Calafiore a favore di una società di cui Barchi sarebbe stato il socio occulto. In particolare, dalle intercettazioni telefoniche e da riscontri successivi, gli investigatori avrebbero scoperto che il dirigente dell'ufficio urbanistica del Comune di Siracusa avrebbe consentito la stipula di una convenzione urbanistica a favore di una società, ricevendone in cambio prestazioni sessuali da parte di prostitute remunerate e reclutate da Barchi.

Al termine delle indagini, nel marzo del 2015, i due sono stati denunciati per i reati di corruzione e favoreggiamento della prostituzione. Oggi la notifica del provvedimento.

Siracusa. Bufera sull'Ufficio Urbanistica, i Verdi chiedono la verifica di tutte le convenzioni

“La verifica di tutte le convenzioni stipulate dall'ex dirigente dell'Ufficio Urbanistica del Comune, Mauro Calafiore”. La chiedono i Verdi dopo la notifica di avviso di conclusioni indagini da parte della Procura nei confronti del funzionario. La richiesta è indirizzata al sindaco, Giancarlo Garozzo, “nell'ottica della trasparenza e della correttezza

che deve caratterizzare l'azione amministrativa". Verificare il lavoro svolto da Calafiore, secondo il partito ambientalista, servirebbe per "comprendere se sussistono altri illeciti, che danneggerebbero- sostiene Giuseppe Patti- il bene comune". Il rappresentante dei Verdi esprime, infine, una preoccupazione. "Se il piano regolatore è già abbastanza carente nei confronti della tutela del paesaggio e del territorio- conclude Patti- on vorremmo che altre azioni poco lecite ne abbiano condizionato ulteriormente il proprio uso".

Siracusa. Fondi Pac, 2 milioni e 700 mila euro al distretto 48: fondi per gli asili

Via libera al finanziamento del Pac dei comuni del distretto socio sanitario 48 di cui Siracusa è capofila. Il comitato operativo per il supporto all'attuazione ha esaminato il piano di intervento servizi di cura all'infanzia e dato il proprio "ok". L'ammontare complessivo è di 2 milioni e 700 mila euro circa. Al capoluogo andrà la somma di un milione e 600 mila euro, la restante parte sarà ripartita tra gli altri centri che aderiscono al distretto (Buccheri, Buscemi, Canicattini, Cassaro, Ferla, Floridia, Solarino, Palazzolo, Priolo e Sortino). I fondi serviranno per la gestione degli asili nido comunali e per la realizzazione di servizi integrativi quali le attività pomeridiane e diurne di laboratori ludico-ricreativi. Soddisfazione viene espressa dall'assessore ai Servizi Sociali del capoluogo, Rosalba Scorpo. "L'approvazione del finanziamento -commenta

l'esponente della giunta- rappresenta un grande risultato per il distretto. I Comuni potranno in questo modo garantire maggiori servizi, non pesando sulle casse comunali. Un percorso iniziato dall'ex assessore, Liddo Schiavo".

Siracusa. Tasse locali, Scrofani replica a Zito: "Inesattezze strumentali"

“Questioni delicate come i tributi strumentalizzati fino a omettere la verità, pur di distinguersi”. E' duro il commento dell'assessore al Bilancio e Tributi, Gianluca Scrofani dopo la presa di posizione del deputato regionale del “Movimento 5 Stelle”, Stefano Zito, convinto che aumentare la Tasi sia una scelta inspiegabile e che esista un'alternativa valida all'aumento della pressione fiscale”. L'esponente della giunta Garozzo contesta alcuni degli esempi a cui il parlamentare dell'Ars ha fatto riferimento, parlando, ad esempio, del caso di Ragusa. “Nella realtà ragusana- replica Scrofani- seppur con il privilegio delle royalties, per 15 milioni di euro nel 2014 e 30 milioni per il 2015, l'amministrazione comunale pentastellata ha scelto invece inspiegabilmente di aumentare le tasse, partendo dall'applicazione della Tasi”. Poi l'assessore ricorda altri dati, sempre relativi a Ragusa. “Mentre nel 2014, per il solo passo carrabile, il ragusano pagava 32 euro, oggi gli è toccato corrisponderne 68, più del doppio”. L'assessore parla, poi, della Tosap, più che raddoppiata e della Tasi, “deliberata nella misura del 2, 5 per mille”. “Certo- continua l'assessore- diventa inspiegabile dimostrare le motivazioni di tale aumento e certamente adesso anche Zito dovrà comprendere le serie difficoltà cui sono

esposti gli enti locali, costretti ad attuare delle politiche compensative dei minori trasferimenti regionali e statali, dimezzati rispetto al 2011, tramite riduzioni nelle spese in un ottica di razionalizzazione spesso non del tutto sufficienti rispetto alle quadrature dei bilanci”.